

Autismo: un futuro possibile

fra aspirazioni e realtà

Dalla diagnosi all'accettazione vera

- Un'esperienza fra le più devastanti per un genitore
- (IRCS Medea _ “carico di sofferenza per le famiglie”)
- La collaborazione degli Operatori nel difficile inizio ed il ruolo delle associazioni
- “Elaboriamo il lutto”o ci “rimbocchiamo le maniche”?
- Si inizia a lavorare.....

Famiglia , non più tossina psicologica?

- Importanza della famiglia (rapporto CENSIS 2011 – La dimensione nascosta della disabilità)
- L.Guida ISS pg.79 – in gruppi di aut. sottoposti a stessa terapia farmacologica si apprezzano miglioramenti nei casi di famigliari sottoposti a p.training

.....a volte tornano...

- Recenti polemiche di certa psicanalisi e le esperienze del passato
- www.autismo33.it / testimonianze: una storia come tante scritta da una madre come tante

La presa in carico sanitaria in Emilia Romagna

- PRIA 2008/2011
- PRIA 2011/2013

- un cammino ancora molto accidentato
- disomogeneità di applicazione fra i territori regionali

.....Cambia qualcosa ?

- Difficoltà organizzative dei Servizi
- Rigidità burocratiche che impediscono l'acquisizione nei team di operatori competenti
- Resistenze di una parte di Operatori a rivedere il proprio curriculum formativo
- Quindi.....

.....FORMAZIONE

ancora e sempre

- Calendarizzata, continua, intensiva, condivisa con tutte le agenzie che si occupano della persona autistica
- Coinvolgimento della famiglia nei processi formativi e Parent training periodico

La scuola

- La scuola come momento privilegiato di intervento educativo
- La risorsa dei compagni e del lavoro in piccolo gruppo
- Ora o mai più – training alle abilità sociali

I saperi didattici: a chi servono?

- Il bambino/ragazzo: le sue capacità ed i suoi limiti. Sappiamo accettarli?
- Le competenze didattiche “su misura” – requisiti per condividere con la classe ma... soprattutto autonomie essenziali per la vita
- Ruolo degli educatori (tutti)....

.....quindi, pensare per due

- “Cercare” i punti di forza
- “Stimolare” la nascita di aspirazioni e desideri (ovvero, arricchire il contesto e le esperienze)
- L'accettazione dei limiti (..può suonare uno strumento, ma forse non sarà concertista)

Dopo la scuola

- Perdita del contenitore privilegiato (le attività, i compagni, l'ambiente collettivo)
- Cosa accade a questa età? : mancanza di identificazione in un gruppo, aggressività verso le figure genitoriali, frustrazione sessuale
- Possibile instaurarsi di depressione e nascita/incremento di comportamenti problema

Il vuoto assistenziale specialistico in età adulta

- Un'assenza che coincide con un momento delicatissimo delle fasi di vita (a cui si dà grande attenzione nella normotipicità!)
- Sottovalutazione numerica dei casi e qualitativa dei bisogni = *disinteresse degli amministratori* = *scarsi investimenti*

Chi se ne occupa dopo il 18° anno?

- Si interrompe il percorso di follow-up specialistico
- Vengono gradualmente perse le specificità di intervento
- L'intervento sociale soffre l'assenza di una "regia" competente e adotta interventi generalisti
- Un tema che andrà fortemente rivendicato, con il sostegno delle famiglie, e dibattuto come argomento specifico

La famiglia: confrontarsi con la realtà

- Genitori consapevoli (quindi informati) e progetti condivisi
- I Servizi che non funzionano potrebbero essere cambiati, “standoci dentro” ...
- Non l'impossibile, ma tutto il fattibile e.....qualcosa in più

Modificare il proprio stile genitoriale per l'età adulta

- Staccarsi dal proprio “bambino/a” e progettarne la vita di “uomo/donna”, con i suoi propri limiti
- Saper valutare, senza condizionamenti affettivi, il proprio figlio/a ed il suo contesto di vita
- Progettare con *creatività*, pianificare con la massima *razionalità* possibile

Come sarà la vita adulta?

- Saper cogliere le offerte dei Servizi e la loro collocazione nel contesto di vita
- Residenziali e semiresidenziali: cosa non ci piace e cosa vorremmo
- Servizi per gravi e scarsa offerta per persone a funzionamento medio-alto: solo una questione di budget?
- Esiste un'unica soluzione per la vita adulta? Facciamo proposte

**Lavoriamo perchè non
sia una vita “senza rete”**



Angsa Emilia

Romagna

www.autismo33.it

Grazie per l'ascolto

*Noemi Cornacchia
alpinok2@teletu.it*